

1. Cosa significa il termine “Whistleblower”?

Significa, letteralmente, “soffiatore di fischietto”. Rievoca l'immagine dell'arbitro che fischia una condotta irregolare, interrompendo il gioco.

2. La segnalazione può essere anonima?

No, l'istituto del Whistleblowing mira a tutelare i destinatari del D.lgs. 24/2023. Per sapere se il soggetto è tra i destinatari della tutela è necessario identificarlo, seppur secretando l'identità.

3. A chi viene inviata la mia segnalazione?

Al Responsabile Anticorruzione.

4. Ci sono dei casi in cui il responsabile conoscerà la mia identità?

La legge, in situazioni specifiche, consente al Responsabile Anticorruzione di conoscere l'identità del segnalante, soltanto su richiesta tracciata dal sistema, esponendosi così, nel caso di eventuali fughe di notizie, alle sanzioni precedentemente indicate.

5. Cosa posso segnalare?

Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; violazioni di disposizioni normative europee.

La segnalazione può avere ad oggetto anche informazioni relative alle condotte volte ad occultare tali violazioni, attività illecite non ancora compiute ma che ritieni ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti, oppure fondati sospetti.

6. Cosa NON posso segnalare?

La segnalazione non deve riguardare contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate

7. Come vengono tutelati la mia identità e la mia segnalazione?

I tuoi dati identificativi saranno separati dalla segnalazione e mantenuti riservati con un sistema di crittografia avanzato dal software. Il sistema di conservazione dei dati non è accessibile al Responsabile Anticorruzione, all'amministratore di sistema o al web master.

8. E se la mia segnalazione riguarda proprio il Responsabile Anticorruzione?

In tal caso puoi segnalare direttamente all'ANAC, attraverso lo strumento messo a disposizione dall'Autorità, oppure puoi segnalare agli organi competenti a seconda dell'oggetto della segnalazione.

9. Cosa può fare il Responsabile Anticorruzione?

Il Responsabile Anticorruzione ha il compito di valutare esclusivamente la sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione e, ove questi manchino, può richiederne l'integrazione al segnalante (che avviene attraverso il software, in modalità riservata).

Non ha il compito di accertare l'effettivo accadimento dei fatti.

Una volta valutata l'ammissibilità della segnalazione, può assegnarla al soggetto competente in base all'oggetto della segnalazione, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante.

Nel caso in cui il Responsabile Anticorruzione ravvisi manifesti elementi di infondatezza dei fatti segnalati, può archiviare la segnalazione, con adeguata motivazione.

10. In quali casi la mia identità può essere rivelata, secondo la Legge?

Nell'ambito di un procedimento disciplinare, la tua identità non può essere rivelata, se la contestazione dell'addebito è fondata su elementi ulteriori e distinti dalla segnalazione.

Se, invece, la contestazione dell'addebito è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, e conoscere la tua identità è indispensabile per permettere all'incolpato di difendersi, allora la tua identità può essere rivelata, ma solo se tu ne dai il consenso.

Nell'ambito di un procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, la tua identità non può essere rivelata fino al termine dell'istruttoria.

Nell'ambito di un procedimento penale, la tua identità è mantenuta segreta, ma il giudice può ordinare che sia svelata, naturalmente con le garanzie previste dalla legge.

11. Cosa significa “inversione dell'onere della prova”?

Significa che, nel caso in cui tu dovessi subire delle misure ritorsive che ritieni essere una conseguenza della segnalazione, non devi far altro che denunciare di aver fatto una segnalazione e di aver subito la misura. Spetterà all'ente dimostrare che quella misura è stata adottata per motivi diversi dalla segnalazione.

12. Se dovessi subire una misura ritorsiva, cosa succede?

Ogni eventuale misura ritorsiva adottata nei tuoi confronti sarà nulla, compreso il licenziamento.

Chi ha adottato la misura nei tuoi confronti sarà sanzionato dall'Anac.

A tal proposito, quindi, i responsabili della tenuta delle banche dati informatiche e i proprietari delle cartelle Dropbox in uso alla Fondazione, dovranno fornire l'elenco completo di dette cartelle unitamente all'indicazione del personale che vi ha accesso e le relative eventuali password, entro il 14/03/2023, in uno con un diagramma dei flussi delle informazioni, esemplificativo delle modalità di condivisione dei processi interni.

Contestualmente, inoltre, la Direzione Generale provvederà ad una progressiva riorganizzazione del sistema di accesso e gestione delle predette cartelle, che si completerà attraverso la graduale assegnazione delle responsabilità connesse alla tenuta delle stesse, in capo al personale e agli uffici della Fondazione in ragione delle rispettive e relative competenze.

Completata tale riorganizzazione, il responsabile della singola cartella provvederà a rendere disponibili i documenti in essa contenuti al personale che ne sarà autorizzato previa specifica richiesta.

L'eventuale accesso non autorizzato ai dati e alle cartelle e/o la diffusione di informazioni riservate ad esso collegate, sarà perseguito con l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente.